

## Commercio al dettaglio: il 2010 si apre con un -3,1%

Mercoledì 9 giugno 2010, 20:03 | Economia |  Commenta

### **Artigiani Firenze**

Richiedi online le info su corsi e sulla sede più vicina a te!



### **2,50% con CheBanca!**

Rendimento certo, nessuna spesa e soldi sempre disponibili. Scopri!

Annunci Google

### **Ancora negative le vendite per il commercio al dettaglio in Toscana.**

Il **2010 si apre con un -3,1%**. Gli effetti della crisi economica si manifestano anche sulle vendite delle imprese operanti su grandi superfici (iper, super e grandi magazzini), che dal +0,4% di fine 2009 sono passate al -1,3% di inizio 2010. **Né i saldi invernali, né le promozioni dei primi tre mesi dell'anno sono riusciti nel rilancio dell'attività.** Da segnalare che in Toscana la contrazione delle vendite è stata maggiore che a livello nazionale. **Segnale positivo dal clima di fiducia degli operatori del settore per quanto riguarda l'evoluzione del trimestre in corso, con il recupero dell'indicatore relativo.**

Sono alcuni dei dati che emergono dall'indagine congiunturale sull'andamento delle vendite in Toscana nel primo trimestre 2010 e sulle aspettative del secondo trimestre 2010 condotta da **Unioncamere Toscana e Regione Toscana** nell'ambito dell'**Osservatorio regionale sul commercio**.

In Toscana le vendite di merci non alimentari (-3,6%) continuano a diminuire in maniera consistente (-4,3% per prodotti per la casa ed elettrodomestici, -3,8% per abbigliamento e accessori). Anche le vendite di prodotti alimentari (-1,8%), in calo da otto trimestri, continuano a diminuire ad un ritmo più forte rispetto alla fine del 2009, ma la tendenza negativa si riduce di intensità rispetto all'anno precedente (-2,9% nel I trimestre 2009). La novità arriva da ipermercati, supermercati e grandi magazzini, che registrano un deciso calo del valore delle vendite. Il dato (-1,3%) è peggiore rispetto al -0,6% registrato in Italia, al di sotto della media nazionale dopo quattro trimestri consecutivi in cui invece era stato migliore.

I piccoli negozi (1-5 addetti; -4,4%) confermano il loro stato di crisi che sembra cronicizzarsi; mentre la media impresa commerciale (6-19 addetti; -3,0%) contiene le perdite di fatturato rispetto sia al trimestre precedente (-3,5% nel IV 2009) che alla prima parte del 2009 (-6,6%).

Un importante dato positivo arriva dalle aspettative degli imprenditori sull'andamento delle vendite nel II trimestre 2010, che sembrano indicare un recupero di ottimismo; infatti il saldo complessivo fra attese di incremento e decremento delle vendite è pari a +11 p.p. L'indicatore è in decisa crescita rispetto ai mesi precedenti, e segnala che il clima di fiducia degli operatori economici appare in ripresa dopo oltre un anno in cui l'orientamento generale è stato caratterizzato da un atteggiamento di forte cautela.